

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 giugno 2021, n. 275

ID_5850 - PSR Puglia 2014 - 2020. P.S.R. PUGLIA 2014-2020 – MISURA 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”. sottomisura 8.3 “sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Proponente: Comune di San Marco La Catola (FG). Valutazione di incidenza (screening).

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA nel Settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*.

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9110035 “Monte Sambuco” è stato designato come ZSC;*
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota protocollo n. 2650 del 24/07/2020 acquisita al prot. AOO_089/24/07/2020 n. 8952, il Comune di San Marco Lacatola, ha inviato l’istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 1952 del 26/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/26/01/2021 n. 1150, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere di competenza.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione Generale", trasmesso in allegato all'istanza, gli interventi sono volti prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dal dissesto idrogeologico, da calamità naturali ed eventi catastrofici, attraverso idonei interventi selvicolturali (potature, sfolli, diradamenti) e fitosanitari (lotta biologica con l'ausilio di antagonisti naturali) ed opere di stabilizzazione dei versanti in erosione, interventi di carattere permanente e a scala territoriale sul reticolo idrografico. Nello specifico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- la sistemazione della scarpata di monte della pista forestale di accesso al bosco comunale Sterparo Alto e la sistemazione delle esistenti cunette in terra per il miglioramento del convogliamento delle acque di ruscellamento nei punti di raccolta esistenti lungo il tracciato attraverso la posa in opera di una Palificata viva a parete semplice(500mc), realizzazione di una canaletta in pietrame a forma trapezia (alt. cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90 – 450 ml); realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170 – 400 ml) e grata viva(500 mq)
- sistemazione del versante del rimboschimento Macchia della Morrecina con posa in opera di una palizzata in legname(400ml) e messa a dimora di piantine forestali autoctone a tergo della stessa.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella nn. 1 del foglio n. 4 e dalla particelle 189 del foglio 21 del Comune di San Marco Lacatola (FG). È ricompresa nell'area ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035) per l'intervento inerente Bosco Sterparo Alto, mentre l'area Rimboschimento Macchia della Morrecina non è ricompresa in alcun sito Rete Natura 2000. Tutte le aree di intervento risultano soggette al vincolo idrogeologico; secondo la perimetrazione dell'AdB Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore la p.lla 189 del Foglio 21 è interessata da "Rischio frana Moderato" (R1) e "Pericolosità di Frana Elevata" (PF2). Per quanto riguarda la p.lla 1 del Foglio 4, dall'analisi della Carta Idrogeomorfologica del SIT Puglia si evince che sono presenti le voci "corpo di frana", "ripa di erosione" e "nicchia di distacco".

Come richiamato nell'elaborato tecnico trasmesso per il Bosco Comunale Sterparo Alto(pag. 2,3) *"Bosco a prevalenza di Cerro governato in parte a ceduo composto e in parte a fustaia (transitoria)".* "la strada che dalla S.P. citata penetra nel bosco Sterparo Alto in corrispondenza dell'alveo del vallone San Cristofaro attraversa il bosco centralmente fino al confine amministrativo del Comune di Volturara Appula, in corrispondenza della località "Macchia Rossa", taglia il versante a mezza costa e interseca con il suo tracciato vari fossi e valloni che determinano in occasione delle piene gravi problemi di interrimento delle sede viaria. Infatti, la strada è dotata di tombini di attraversamento ma manca di opere strutturali di raccolta delle acque in quanto le scarpate, che delimitano a monte le cunette in terra per la raccolta delle acque dal versante e dalla sede stradale, sono soggette a frequenti fenomeni di dissesto che occludono la sezione di deflusso delle acque riversando il trasporto liquido e solido sulla sede stradale."

Come richiamato nell'elaborato tecnico trasmesso per il Rimboschimento Macchia della Morrecina (pag.3) *"Bosco di origine artificiale a prevalenza di Pino d'Aleppo con Cipresso comune e arizonico"* e *"Il 6 agosto 2011 il rimboschimento è stato interessato da un incendio che ha totalmente distrutto le graticciate e le piantine messe a dimora, oltre ad aver creato gravissimi danni ai lembi di bosco artificiale presenti come si evince dalle foto allegate. La mancanza di copertura arborea è stata quindi accentuata dall'incendio con grave danno anche ai fini del dissesto idrogeologico"*.

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della Carta della Natura di ISPRA si rileva che parte l'area di intervento è ricompresa in un'area interessata dal seguente habitat: *"62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)"*.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Galanthus nivalis*, *Ruscus aculeatus*, *Stipa austroitalica* di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Salamandria perspicillata*, *Bombina pachypus* *Rana italica*, *Triturus carnifex*, le seguenti specie di rettili: *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Lacerta viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, le seguenti specie di mammiferi: *Lutra lutra*, *Hystrix cristata*, *Muscardinus avellanarius*, *Canis lupus*, *Mustela putorius*, *Felis silvestris*, *Pipistrellus kuhlii*, le seguenti specie di uccelli: *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha calandra*, *Pernis apivorus*, *Falco peregrinus*, *Falco biarmicus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquatus*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Passer hispaniolensis*, *Milvus migrans*, *Accipiter nisus*, e le seguenti specie invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione previsti per la ZSC, così come definite nel R.r. n. 12/2017 ed in particolare:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- Conservare le praterie ricche di piante nutrici degli invertebrati d'interesse comunitario.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti

6.1.2 - Componenti idrogeologiche

- BP Fiumi e torrenti, acque pubbliche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP Reticolo idrografico di connessione della RER

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9110035 "Monte Sambuco")

6.3.1 Componenti culturali ed insediativi

- BP Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La media valle del Fortore

preso atto che:

- con nota prot. n. 1952 del 26/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/26/01/2021 n. 1150, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere di competenza con le seguenti raccomandazioni:
 - che gli interventi siano realizzati in modo da non determinare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;
 - che la profondità di infissione delle palizzate e delle palificate sia comunque superiore allo spessore di terreno superficiale interessato da eventuali movimenti gravitativi non noti nel Progetto di Piano e in altri database ufficiali;
 - che le sezioni terminali delle canalette progettate siano raccordate gradualmente alle sezioni dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore;

- che per la realizzazione del tratto della canaletta di maggiori dimensioni, che ricade nelle aree classificate in Pericolosità Idraulica Media (P2) e Pericolosità Idraulica Bassa (PI) del P.G.R.A., siano posti in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti ad assicurare che la stessa opera, sia in grado di smaltire la portata delle acque di ruscellamento che si verificano per eventi con tempo di ritorno duecentennale;
- che per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- che si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- che sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere, al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110035 "Monte Sambuco";
- la porzione di intervento inerente Macchia della Morrecina, pur non ricadendo nella perimetrazione della ZSC IT9110035 "Monte Sambuco", ricade nella perimetrazione dell'Habitat Rete Natura 2000 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*" per cui, ai sensi del R.R. n.6 del 2016, si richiamano le misure di conservazione ed in particolare:
 - Realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
 - Incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat
- La sistemazione del versante del rimboschimento Macchia della Morrecina con posa in opera di una palizzata in legname(400ml) e messa a dimora di piantine forestali autoctone a tergo della stessa, risulta in contrasto con le misure di conservazione dell'habitat presente, ed in particolar modo la piantumazione di specie forestali a tergo della palizzata.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035) possa determinare incidenza significativa ovvero pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto habitat e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – 8.3 "sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici"* dal Comune di San Marco Lacatola. (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Pubblica Amministrazione del Comune di San Marco Lacatola, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri Comando Stazione Carabinieri Forestale di Volturara Appula (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (dieci) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)